

HOME

Primo Piano

Politica

Economia

Esteri

Cronaca

Nord Cultura

La parola ai lettori

GLI SPECIALI

[Sport](#)

[Cultura / Libri](#)

[Televisione](#)

[Cultura](#)

ULTIMA ORA

[le news](#)

EDITORIALE

L'ARCHIVIO

[dal 1998 all'anno in corso](#)

PER LA TUA PUBBLICITA'

[sul quotidiano](#)



Sono 35 mila gli ordini pendenti in 15 città, 9 mila quelli eseguiti nel corso del 2005

Sfratti: il primato tocca a Trieste

Trentacinquemila sfratti pendenti, cioè già presentati per l'esecuzione all'ufficiale giudiziario, di cui il 26 % circa (9mila) già eseguiti nel corso dell'anno. Sono queste le stime di un'inchiesta condotta dal Sole-24 Ore nel 2005 in 15 delle maggiori città italiane. Stando ai dati, il 75% degli sfratti vengono chiesti per morosità, ovvero perchè l'affittuario non paga il canone o le spese. In testa c'è Trieste, con uno sfratto eseguito ogni 799 abitanti.

Segue Genova: uno sfratto ogni 1.039 abitanti. Nel 2005 gli sfratti richiesti a Trieste dall'ufficiale giudiziario sono 1.038, di cui 301 portati a compimento; quelli convalidati dal Tribunale 495, di cui 369 per morosità e 126 per finita locazione. Per fare un raffronto con una città più grande, a Roma sono 5.891 gli sfratti richiesti dall'ufficiale giudiziario, di cui 2.155 eseguiti; il tribunale ne ha convalidati 6.978. Una situazione che testimonia il profondo disagio sociale delle famiglie che ricorrono alla locazione, scelta, a quanto pare, residuale rispetto all'acquisto. Se poi si fa riferimento alla situazione dell'intera Italia, utilizzando le proporzioni ricavabili dai dati del 2004 del Ministero dell'Interno, si può valutare che il totale degli sfratti pendenti sfiori i 65 mila, cifra che desta un discreto allarme sociale. L'elevata percentuale delle esecuzioni effettuate nel 2005, testimonia come ormai il meccanismo di liberazione dell'immobile funzioni e le garanzie per i proprietari esistano. Il recente blocco degli sfratti per gli inquilini "disagiati" (decreto-legge 23 del 2006) ha interessato poco più di 2.500 famiglie, dato irrisorio che conferma la relativa celerità e certezza delle esecuzioni. Solo 1 famiglia su 5 è protetta dagli alloggi delle Iacp (Istituto autonomo case popolari), ne restano 3,5 milioni che devono confrontarsi con l'abbracciopoco benevolo del mercato. Una famiglia con 15.000 euro di reddito annuo ne impegna dal 40 all'80% per far fronte all'affitto; per chi arriva a 30.000 l'incidenza è compresa tra il 20 e il 40%. Per far fronte a questa situazione, lo Stato ha costituito un fondo sociale che rappresenta un aiuto concreto, ma piuttosto esiguo; per questo il viceministro alle Infrastrutture Ugo Martinat, con decreto del 1 marzo, ha deciso lo stanziamento di 99 milioni di euro a sostegno degli sfrattati nei 14 comuni metropolitani.

[Data pubblicazione: 07/03/2006]

Nella stessa sezione:

[La psicologa: se dura a lungo l'esperienza rischia di spaesarlo](#)

[«Caro Tommi spero di rivederti presto»](#)

[Migliaia di messaggi di solidarietà](#)

[DOMENICA 12 MARZO ...](#)

[Antonio GAMBETTA VIANNA ...](#)

[Sen. Roberto CALDEROLI ...](#)

[Aviaria: altri tre gatti trovati positivi in Austria](#)

[Firenze, indagato l'assessore alla Sicurezza](#)

[Clandestini, blitz a Roma](#)

[Quando il rincaro corre sul filo](#)

[Stupro su minorenne, nessuna attenuante](#)

Contattaci

Qui Lega

Lega Nord